

AIPV DAY – 9 LUGLIO 2021

Sostenibilità nella cura e gestione del verde



***La sensibilità del cittadino verso gli alberi: un approccio razionale* - Luigi Delloste, Tecnico e Funzionario del Comune di Torino**

Albero e utenza in ambiente antropico, le esigenze dell'uno e dell'altro analizzate da un punto di vista relativo alla comunicazione efficace, modello sociale per comprendere in che modo agire per poter gestire il più razionalmente possibile la vita dell'albero in città. Sempre più frequentemente e con maggiore consapevolezza, si assiste alle richieste dei passanti, curiosi, in merito alle più che legittime esigenze di conoscenza relativamente ai lavori che vengono realizzati per la gestione degli alberi radicati in ambiente urbano. Dalle potature, gli abbattimenti, ai piantamenti come sostituzione o come nuovi impianti. In effetti il cittadino ha da sempre "bussato" alla porta della conoscenza dell'operatore, speranzoso di poter in qualche modo comprendere le motivazioni grazie alle quali assisteva a qualsiasi delle citate realizzazioni, purtroppo però, spesso non comprendendone completamente le ragioni. Ahimè anche perché non è così semplice rapportarsi al pubblico, essenzialmente per la sua eterogeneità, ma anche per altre ragioni, in primis la nostra difficoltà a comunicare in modo adeguato e quindi la conseguente "chiusura" dell'interlocutore. Parlare al vento. Oltre a ciò, in tempi recenti assistiamo, in maniera sempre più preoccupante, alla nascita di associazioni, di differente matrice, dichiaratamente schierate alla difesa della vita degli alberi comunque sia. Queste sono completamente avulse dalla benché minima razionalità e invece proiettate nella indicibile realtà di paladini a tutti i costi nella difesa del verde verticale. Ed è sempre più difficile dialogare in modo razionale con queste realtà, anche perché le leadership al loro interno, pur dichiarando il possesso di una cultura allargata del verde, ben poco sanno, appunto, del verde. La chiave di tutto sarebbe l'umiltà, il chiedere per ricevere buone risposte, nella proporzione delle esigenze dell'utenza sulle necessità di agire dell'operatore. Purtroppo, non è sempre così, anzi pare di assistere ad un profuso e generalizzato peggioramento, fomentato altresì dalla massificazione delle divulgazioni scientifiche sull'argomento, proposte dai media in una forma convulsa e completamente deviata al terrorismo mediatico. Pur di vendere notizia. Dalla didattica ambientale alla necessità di diffondere cultura scientifica adeguata in tal senso, dalle serate con le realtà locali (vedi UNI3) alla tv, alle scuole di ogni ordine e grado. Solo così possiamo proporre una giusta ed equilibrata conoscenza delle ragioni della gestione degli alberi, perché sono piantati, **curati**, abbattuti e poi sostituiti nella gestione del verde cittadino.